

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
ISTITUTO COMPRENSIVO
FINALE LIGURE

Indice generale

PREMESSA-----	3
CAP. I – ORGANI COLLEGIALI -----	4
ART. 1 – Organi Collegiali-----	4
ART. 2 - Convocazione degli stessi-----	4
ART. 3 - Comitato dei genitori-----	4
ART. 4 - Assemblee dei genitori-----	4
CAP. II - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA -----	5
ART. 5 - Ingresso degli alunni-----	5
ART. 6 - Uscita degli alunni-----	5
ART. 7 - Attività prescuola-----	5
ART. 8 - Permessi per ritardi e uscite anticipate-----	6
ART. 9 - Assenze, giustificazioni e allontanamenti cautelativi-----	6
ART. 10 - Certificato di avvenuta guarigione-----	6
ART. 11 – Reperibilità-----	6
ART. 12 – Vigilanza alunni-----	6
ART. 13 – Somministrazione farmaci-----	7
ART. 14 - Cellulare e oggetti al seguito-----	7
ART. 15 - Divieto di fumare-----	7
ART. 16 - Divieto di introdurre animali-----	8
ART. 17 - Mensa e diete-----	8
ART. 18 - Ricorrenze e festività-----	8
ART. 19 – Operatori esterni-----	8
ART. 20 – Operatori occasionali-----	8
CAP. III - INFORTUNI E PROBLEMI IGIENICO SANITARI -----	9
ART. 21 - Infortuni, incidenti scolastici-----	9
ART. 22 -Problemi igienico-sanitari-----	9
ART. 23 – Assicurazione alunni-----	9
CAP. IV - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE -----	10
ART. 24 - Colloqui e assemblee-----	10
ART. 25 - Materiale scolastico-----	10
ART. 26 –Diario-----	10
ART. 27 - Compiti a casa-----	10
ART. 28 - Autorizzazioni per uscite, visite-----	11
ART. 29 - Cambio di residenza-----	11
ART. 30 - Scioperi e assemblee sindacali-----	11
CAP. V - LOCALI SCOLASTICI e ACCESSO -----	12
ART. 31 - Accesso genitori-----	12
ART. 32 - Accesso pubblico e richiedenti-----	12
ART. 33 - Accesso automezzi-----	12
ART. 34 - Materiale didattico-----	12
ART. 35 - Materiale pubblicitario-----	12
ART. 36 - Materiale divulgativo-----	12
CAP. VI – CRITERI -----	13
ART. 37 - Formazione delle classi-----	13
ART. 38 - Accettazione delle donazioni-----	13
ART. 39 - Approvazione e modifiche del regolamento-----	13

PREMESSA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione scolastica che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto decoroso, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo e ausiliare.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

La scuola, consapevole che è nel rispetto dei doveri di ognuno che si garantiscono i diritti di tutti, redige il "REGOLAMENTO DI ISTITUTO" che, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti, entrerà in vigore e dovrà essere rispettato da tutti coloro che a qualsiasi titolo accedono o fruiscono della scuola.

Del Regolamento di Istituto fanno parte integrante i seguenti regolamenti stilati per disciplinare specifiche materie:

- 1° Regolamenti di Disciplina
- 2° Regolamento del Consiglio d'Istituto
- 3° Regolamento Visite Didattiche e Viaggi d'Istruzione
- 4° Regolamento sponsorizzazioni

Viene inoltre allegato il Patto di corresponsabilità educativa.

CAP. I - ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 – Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali operanti nell'Istituto Comprensivo di Finale ligure sono:

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO
2. COLLEGIO DEI DOCENTI
3. CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE
4. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI
5. COMITATO DI GARANZIA

Art. 2 – Convocazione degli stessi

Gli organi di cui all'art. 1 vengono convocati dai rispettivi Presidenti o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, con preavviso di regola di non meno di 5 giorni, in casi di urgenza, e con l'indicazione dell'O.d.G. previsto per la riunione. 1/3 dei membri dell'organo può chiedere la trattazione di un argomento da porre all'O.d.G. tramite comunicazione scritta da inviare al rispettivo Presidente con un anticipo di almeno 10 giorni, fermo restando che l'O.d.G. è di competenza del DS e del Presidente.

Sui problemi di particolare urgenza presentati in tempi inferiori o all'inizio delle sedute stesse, l'organo in questione dovrà deciderne l'inserimento nell'O.d.G. in apertura di seduta.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto verbale, firmato dal Presidente (o coordinatore) e dal segretario.

Art. 3 – Comitato dei genitori

I genitori degli alunni dell'Istituto possono esprimere un Comitato del quale fanno parte i rappresentanti eletti dai genitori degli alunni delle scuole dell'Istituto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 297/94.

Il Comitato dei genitori ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto terranno conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica D.P.R. 275/99.

Art. 4 – Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni dell'Istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.L. 297/94, in particolare:

- la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate con il Dirigente scolastico;
- l'assemblea, a cui possono partecipare, se invitati, con diritto di parola il Dirigente scolastico e i relativi docenti, può essere articolata in:
 - assemblea di classi singole o di più classi insieme
 - assemblea di plesso
 - assemblea di istituto

CAP. II - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 5 – Ingresso degli alunni

Gli alunni possono accedere ai locali scolastici secondo l'orario approvato dal Consiglio d'Istituto per ogni anno scolastico e per ogni plesso sulla base del P.O.F. in essere.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di entrata e di uscita, osservando la massima puntualità. Al suono della prima campanella, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, inizia la responsabilità specifica dei docenti. I ritardatari saranno ammessi in aula ma dovranno portare la giustificazione firmata dai genitori il giorno dopo.

Art. 6 – Uscita degli alunni

Gli insegnanti accompagnano i ragazzi all'uscita della scuola. Una volta lasciato dall'insegnante oltre la soglia della scuola, ciascun alunno troverà i genitori o altro familiare o persona incaricata dalle famiglia, oppure si ritirerà a casa autonomamente o con compagni; ciò nel massimo riconoscimento delle scelte educative della famiglia concordate formalmente con la scuola.

In caso di utilizzo di scuolabus, gli alunni dell'infanzia e della primaria, saranno accompagnati fino al mezzo di trasporto.

I genitori o persona delegata sono tenuti a rispettare l'orario di uscita.

Gli alunni della scuola dell'infanzia vengono ritirati all'interno della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo compileranno una delega nella quale elencheranno i nominativi delle persone autorizzate al ritiro degli alunni per l'uscita anticipata e anche per l'uscita regolare nel caso l'alunno non sia autorizzato ad uscire da solo.

Le deleghe, salvo eventuali modifiche, avranno validità per la durata dell'intero ciclo scolastico.

Soltanto in casi eccezionali, gli alunni possono essere affidati a persona momentaneamente delegata dal genitore tramite comunicazione telefonica o scritta alla scuola.

In caso di mancato ritiro di un alunno da parte dei genitori o di persona delegata, insegnanti e/o bidelli si attiveranno per rintracciare un familiare che provveda al ritiro dell'alunno stesso. Qualora nessuno si presenti, il personale dovrà avvertire i Vigili Urbani o i Carabinieri al fine di rintracciare i genitori. Gli insegnanti comunicano al dirigente casi di sistematico ritardo per il seguito di competenza.

E' vietato a genitori e alunni rientrare nell'edificio scolastico alla fine delle lezioni.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, verranno accolti all'interno dell'edificio scolastico solo all'ora di inizio delle lezioni pomeridiane.

Al di fuori dell'orario delle lezioni (tranne il pre scuola, i 5 minuti per l'ingresso e il tempo per l'uscita) gli alunni non sono sorvegliati e pertanto non può essere attribuita alla scuola responsabilità civile o penale da parte dei genitori per incidenti che dovessero accadere ai loro figli negli spazi esterni della scuola.

Art. 7 – Attività di prescuola

Il servizio pre-scuola è attivo in tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria ove ci siano richieste da parte delle famiglie ed è un servizio a pagamento (€ 60 annue).

Per chi usufruisce dello scuolabus, il servizio è gratuito se c'è una convenzione con le

Amministrazioni Comunali.

Il servizio parte dalle ore 7,45 ed è affidato ai Collaboratori Scolastico o a personale esterno:

Art. 8 – Permessi per ritardi e uscite anticipate

Tali permessi, debitamente motivati, devono essere comunicati dai genitori agli insegnanti in forma scritta sul diario o, per la scuola dell'infanzia, anche a voce.

Per quanto riguarda l'uscita anticipata, gli alunni vengono ritirati personalmente da un genitore o da una persona delegata.

Per la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado, il genitore o la persona delegata dovrà firmare su un apposito quaderno.

Gli insegnanti comunicano al Dirigente Scolastico casi di sistematici ritardi. Lo stesso dicasi per i casi di sistematiche uscite anticipate.

Art. 9 – Assenze e giustificazioni

Scuola dell'Infanzia

In caso di assenza è opportuno che il genitore la giustifichi tramite telefonata.

In caso di assenza non giustificata superiore ai 30 giorni può decadere il diritto alla frequenza.

Scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado

In caso di assenza è richiesta al genitore la giustificazione scritta sul diario, qualunque sia la durata della stessa. Nel caso di dimenticanza, la giustificazione dovrà essere portata al massimo entro due giorni, altrimenti verrà avvisata la famiglia.

In caso di assenza in un giornata di sciopero del personale della scuola, comunicato secondo la normativa vigente, occorre presentare la giustificazione come documento di comunicazione fra la famiglia e la scuola.

Art. 10 – Certificato di avvenuta guarigione

Dopo 5 giorni di assenza consecutivi (compresi i festivi)^{NON} è obbligatorio presentare il certificato medico di avvenuta guarigione.

In caso di assenza per motivi di famiglia superiore a 5 giorni, non è necessario il certificato medico ma una preventiva comunicazione scritta alle insegnanti da parte della famiglia.

Art. 11 - Reperibilità

I genitori degli alunni sono tenuti a fornire agli insegnanti i recapiti atti a garantire la propria reperibilità nel periodo di permanenza dei figli a scuola per eventuali comunicazioni urgenti.

Art. 12 – Vigilanza alunni

L'insegnante è responsabile della sicurezza degli alunni durante l'orario di servizio. La vigilanza non può essere delegata ad altri se non per cause di forza maggiore o perché richiesta da attività didattiche svolte in collaborazione con personale esterno alla scuola che, non agendo in presenza con l'insegnante ma in semplice contemporaneità (l'insegnante è presente in altra aula e pronto a qualsivoglia richiesta di intervento), può lavorare solo su gruppo e non sulla classe intera.

Inoltre, la responsabilità della scelta effettuata ricade sulla scuola (DS, organi collegiali) e sull'ente che lo ha proposto; la responsabilità della vigilanza ricade sull'esperto stesso che deve formalmente assumerla.

Durante il periodo delle lezioni e dei cambi d'ora, il personale ausiliario vigila nei corridoi e nei bagni e sugli alunni affidati in caso di necessità alla propria sorveglianza.

La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente ed ausiliario dall'obbligo di intervento, qualora si

ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

Qualora per motivi eccezionali (es. attesa del supplente) una classe risultasse priva del docente per un periodo prolungato, è cura del coordinatore del plesso affidare gli alunni agli insegnanti in servizio.

Durante l'orario delle lezioni le porte di ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse; l'accesso o l'uscita degli alunni che usufruiscono dell'orario anticipato o posticipato è curato dagli operatori addetti al servizio.

L'intervallo del dopo-mensa si potrà svolgere anche negli spazi esterni dell'Istituto, sotto l'attenta vigilanza dei docenti.

E' opportuno evitare la presenza dei bambini durante le assemblee di classe e/o i colloqui.

Art. 13 – Somministrazione farmaci

Gli insegnanti non sono tenuti alla somministrazione di farmaci.

In caso la somministrazione sia necessaria, il medico curante avrà cura di definire un orario di terapia che non coincida con quello scolastico. Se ciò non fosse possibile, si inviteranno i genitori a somministrare il farmaco a scuola.

Solo per patologie croniche i genitori potranno formulare una specifica richiesta di somministrazione del farmaco al Responsabile del U.O consultoriale.

Art. 14 – Cellulare e oggetti al seguito

Durante le lezioni gli alunni non devono lasciare incustoditi oggetti di valore o denaro, poiché la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

A scuola i ragazzi non possono fare uso del cellulare o di videogiochi che, in caso di disturbo, vengono ritirati dall'insegnante e riconsegnati personalmente al genitore .

Gli alunni non possono utilizzare il telefono della scuola se non autorizzati dai Coordinatori di plesso o dal proprio insegnante.

È fatto assoluto divieto di scattare foto e/o girare filmati nelle aule, nei corridoi e nelle aree di pertinenza scolastica, fatta eccezione per i casi debitamente autorizzati. Tale pratica può costituire illecito penale e incorrere nelle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 15 – Divieto di fumare

È vietato fumare nei locali destinati allo svolgimento delle attività didattiche e ai locali funzionalmente collegati ad essi (laboratori, palestre, corridoi, servizi igienici).

Si fa divieto agli alunni, ai genitori, ai familiari e al pubblico in genere di fumare nei cortili e comunque all'interno del perimetro di pertinenza della scuola.

Si vieta altresì al personale scolastico, in presenza degli alunni, di fumare nei cortili e comunque all'interno del perimetro di pertinenza della scuola e di buttare i mozziconi a terra in quanto potenzialmente pericolosi, soprattutto per i bambini più piccoli che potrebbero ingerirli.

Art. 16 – Divieto di introdurre animali

È rigorosamente vietato introdurre animali all'interno del perimetro di pertinenza della scuola senza le opportune autorizzazioni.

Art. 17 – Mensa e diete

Il piano alimentare e la tabella dietetica organizzata, sono predisposte, controllate e approvate dal servizio competente all'interno dell'Amministrazione Comunale. La scuola, pur non esercitando alcun controllo di competenza, vigila e collabora al buon funzionamento della mensa. La tabella dietetica viene elaborata dalla ASL in base ai fabbisogni alimentari specifici per le varie età.

Diete diverse da quella prevista vanno certificate dal medico curante. La richiesta di menù in bianco da parte dei genitori non può oltrepassare i tre giorni senza presentazione di certificato del

medico curante. La scuola garantisce comunque il rispetto di diete particolari legate a convinzioni religiose e culturali.

Esiste una Commissione Mensa, di cui fanno parte genitori, insegnanti e amministratori a cui è consentito l'ingresso in mensa per verifiche e controlli.

Art. 18 – Ricorrenze e festività

In occasione di ricorrenze festive che vengano ricordate in classe, è concesso procedere alla distribuzione di alimenti vari se rientranti nel patto educativo con le famiglie.

Art. 19 – Operatori esterni

Il ricorso ad operatori esterni per particolari progetti o interventi specifici è previsto alla seguente condizione:

- ratifica tramite convenzione o protocollo d'intesa tra il Dirigente Scolastico ed enti locali o associazioni, sentito il
- parere degli organi collegiali.

Art. 20 – Operatori occasionali

Eventuali collaboratori degli insegnanti, parenti degli alunni ed operatori occasionali, possono accedere all'istituto, previa comunicazione al Dirigente Scolastico, purché gli interventi non abbiano carattere continuativo e sistematico, a completamento della programmazione didattica e senza oneri per le famiglie degli alunni e per l'amministrazione scolastica. La responsabilità didattica e disciplinare resta comunque e sempre dell'insegnante o degli insegnanti di classe; l'esperto non si sostituisce all'insegnante ma collabora con lui.

CAP. III - INFORTUNI E PROBLEMI IGIENICO-SANITARI

Art. 21 – Infortuni, Incidenti scolastici

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico. Permane sempre viva l'attenzione inoltre di creare le condizioni affinché in ambito scolastico siano correttamente prevenute le emergenze igienico sanitarie e siano adeguatamente affrontate. In caso di incidenti o malori improvvisi degli alunni si garantirà il primo soccorso al bambino senza lasciarlo mai solo e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia. Nell'eventualità di assenza o impossibilità dei famigliari o delegati a prelevare l'alunno sarà un insegnante a seguirlo, affidando la custodia degli altri bambini della classe ad altro insegnante o a collaboratore scolastico. Si fa divieto di accompagnare al Pronto Soccorso gli alunni, da parte dell'insegnante o di qualunque altro operatore scolastico, con mezzo proprio. Se gli incidenti o i malori risultassero di particolare gravità saranno avvisati sia la famiglia che il 118, non essendo di competenza del personale scolastico effettuare prestazioni ed interventi di carattere medico. Il personale provvederà, invece, a disinfettare escoriazioni di lieve entità o ad applicare la borsa del ghiaccio in caso di lievi contusioni. I docenti dovranno presentare, entro i termini stabiliti, denuncia scritta all'ufficio di segreteria, per ogni situazione di infortunio di alunni verificatasi durante il loro servizio, con dettagliata relazione.

Art. 22 – Problemi igienico-sanitari

Nel caso si verificassero casi di pediculosi (ed in generale in ogni situazione assimilabile per caratteristiche, come malattie infettive di particolare gravità, parassitosi ecc.), i genitori sono tenuti ad informare la scuola affinché possano venir messe in atto le misure precauzionali; la scuola è tenuta a seguire la stessa procedura. Tutte le famiglie verranno avvisate tramite comunicazione scritta, affinché possano prendere gli opportuni provvedimenti.

Per il rientro a scuola è necessaria autocertificazione o, per casi reiterati, il certificato medico.

Art. 23 – Assicurazione alunni

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori sono invitati a provvedere al versamento della quota assicurativa che viene deliberata annualmente dal Consiglio di Istituto quanto a compagnia assicurativa e tipo di polizza.

CAP. IV - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art. 24 – Colloqui e assemblee

Scuola dell'Infanzia

Durante l'anno scolastico sono previste assemblee di sezione con i genitori e incontri di intersezione a cui partecipano solo i rappresentanti dei genitori. Sono previsti inoltre colloqui individuali con i genitori secondo le modalità comunicate all'inizio dell'anno scolastico.

Scuola Primaria

Durante l'anno scolastico sono previste assemblee di classe con i genitori e incontri di interclasse a cui partecipano solo i rappresentanti eletti. Sono previsti inoltre colloqui individuali periodici, comunicati a mezzo diario. I colloqui straordinari che si rendessero eventualmente necessari potranno essere richiesti dagli insegnanti o dalle famiglie e concordati tramite diario.

Scuola Secondaria di I grado

Durante l'anno scolastico sono previsti Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori e 2 ricevimenti generali.

Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario, il Dirigente Scolastico convoca l'assemblea dei genitori per la discussione delle problematiche sollevate.

I docenti ricevono i genitori secondo l'orario di ricevimento comunicato alle famiglie e/o previo appuntamento tramite diario.

Art. 25 – Materiale Scolastico

Gli alunni sono tenuti a portare il materiale occorrente ma strettamente necessario per le lezioni (libri, quaderni, strumenti, materiale di cancelleria, abbigliamento idoneo per le attività sportive). I genitori sono invitati a controllare lo zaino del proprio figlio e a sostituire quanto deteriorato, mancante o inopportuno.

Non è consentito alle famiglie portare a scuola, in orario scolastico, materiali dimenticati né ritirarli oltre l'orario di lezione.

Art. 26 - Diario

Il diario è lo strumento più agile di comunicazione fra scuola e famiglia sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado. Ai genitori è chiesto di collaborare con gli insegnanti affinché sia conservato con cura, usato in modo corretto e visionato quotidianamente.

I genitori sono invitati a firmare per presa visione tutte le comunicazioni della scuola che saranno date con anticipo rispetto ad eventuali scadenze da rispettare.

Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi.

Nella scuola dell'infanzia, i genitori sono tenuti a prendere visione degli avvisi affissi negli appositi spazi.

Art. 27 – Compiti a casa

I genitori sono tenuti a collaborare affinché gli alunni svolgano con impegno e regolarità i compiti assegnati. Si suggerisce agli stessi di guardare con regolarità il lavoro svolto in classe, al fine di far percepire al bambino il costante interesse da parte della famiglia: condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione nell'apprendimento.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in caso di assenza, è

opportuno che gli alunni restino in contatto con i compagni e/o con gli Insegnanti per le varie comunicazioni e per i compiti.

Art. 28 – Autorizzazioni per uscite, visite

Si veda l'apposito regolamento posto in appendice.

Per le uscite didattiche sul territorio , i genitori dovranno firmare un'autorizzazione valida per tutto l'anno scolastico.

Anche l'autorizzazione per tutte le visite guidate e i viaggi d'istruzione approvati dagli organi collegiali che comportano l'utilizzo di un mezzo di trasporto viene data preventivamente su apposita modulistica ed è valida per tutto l'anno scolastico.

Art. 29 – Cambio di residenza

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola con tempestività qualsiasi cambio di residenza o di telefono.

Art. 30 – Scioperi e assemblee sindacali

Sciopero

In caso di sciopero del personale docente e non docente, per l'intera giornata o parte di essa, il Dirigente Scolastico si attiene alle disposizioni della legge 146/90 e alle ulteriori norme vigenti in materia per garantire tutti i servizi scolastici minimi indispensabili (scrutini, vigilanza) ed, inoltre:

- invita i dipendenti a comunicare l'adesione allo sciopero (la comunicazione è volontaria e non vincolante);

- ✓ sulla base delle comunicazioni ricevute valuta le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, o la sua sospensione, e fa in modo che la comunicazione arrivi alle famiglie tramite avvisi scritti nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- ✓ il giorno dello sciopero organizza il servizio che ha comunicato alle famiglie, con il personale non scioperante in servizio quel giorno, anche modificandone l'orario, nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente e collaboratore scolastico.

I genitori, dopo aver controllato le comunicazioni fornite dalla scuola, devono accertarsi della presenza di insegnanti al momento dell'ingresso.

Assemblee sindacali

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso il diario. Si ricorda che anche in questo caso gli scolari saranno ammessi all'interno dell'edificio scolastico solo in presenza di insegnanti e sarà cura dei genitori controllare l'avvenuto ingresso dei figli. Essi sono tenuti al ritiro in caso di uscita anticipata.

Tali informazioni saranno date nei tempi previsti dalla normativa vigente.

CAP. V - LOCALI SCOLASTICI e ACCESSO

Art. 31 – Accesso genitori

I genitori degli alunni non possono accedere alle aule durante le ore di lezione salvo diverse disposizioni. Eventuali comunicazioni urgenti vanno fatte agli insegnanti prima dell'orario di inizio delle attività didattiche.

Art. 32 – Accesso pubblico e richiedenti

Il pubblico può essere ricevuto negli uffici secondo un orario che deve essere stabilito all'inizio di

ciascun anno scolastico e affisso nei vari plessi e può conferire con il Dirigente Scolastico previo appuntamento.

Il Consiglio di Istituto, su richiesta scritta e motivata esprime parere vincolante sulla concessione dei locali e delle attrezzature dell'istituto in orario extra scolastico, ad enti, associazioni e privati, per attività di promozione culturale, sociale e civile con finalità non in contrasto con quelle della scuola. Tale uso deve essere regolato da apposite convenzioni che sollevino l'istituto da ogni responsabilità per incidenti a persone o cose e impegnino tali enti al ripristino di materiale eventualmente danneggiato.

Il Dirigente Scolastico può autorizzare l'utilizzo in orario extrascolastico degli edifici e delle strutture richieste formalmente da una o più componenti scolastici (personale docente, personale ATA, genitori).

Art. 33 – Accesso automezzi

E' vietato l'accesso agli spazi all'aperto dell'istituto con automezzi privati salvo casi di servizio o di urgenza. Il cortile della scuola secondaria di primo grado sarà ristrutturato in modo da poter rispettare tale regola.

Art. 34 – Materiale didattico

Le attrezzature didattiche ed i materiali stessi esistenti nei plessi sono a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

E' pertanto necessario che siano conservati in luogo tale da permetterne la fruizione da parte di tutti. Qualsiasi danno arrecato volontariamente ad attrezzature della scuola deve essere risarcito a cura delle famiglie. Eventuali imbrattamenti volontari ad arredi o alla struttura scolastica, saranno ripuliti a cura degli interessati.

Le attrezzature vanno usate sotto la diretta vigilanza degli insegnanti.

Art. 35 – Materiale pubblicitario

Non si ammette nell'Istituto la distribuzione di materiale pubblicitario, o commerciale di alcun tipo e di propaganda politica, né avvisi di iniziative espressamente vietate ai minori.

Art. 36 – Materiale divulgativo

Può essere distribuito nell'Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico, materiale prodotto:

1. dal MIUR e dagli organi dell'amministrazione periferica dello stesso (USR, USP);
2. dall'Istituto Comprensivo e dagli Enti Locali (Regione, Provincia e Comune);
3. da altri organi istituzionali e di servizio al territorio (ASL ecc.);
4. dai genitori, dai rappresentanti di classe, dalle associazioni di genitori;
5. da associazioni no profit (esclusa comunque la raccolta di fondi).

CAP. VI – CRITERI

Art. 37 – Formazione delle classi

I criteri per la formazione delle classi nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado vengono definiti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto.

Art. 38 – Accettazione delle donazioni

Erogazioni volontarie

Le erogazioni volontarie in denaro da parte di associazioni, enti e soggetti privati vengono introitate nel bilancio dell'Istituto. Tali erogazioni dovranno essere vincolate a finalità didattiche (ampliamento

del POF, acquisto di strumenti, migliorie strutturali edilizie).

Donazioni di beni mobili

Le donazioni di beni mobili (oggetti, attrezzature, apparecchiature, ecc.) da parte di soggetti pubblici o privati vengono accettate da parte dell'istituto previa delibera del Consiglio d'Istituto. In caso di materiale da inserire in inventario, l'eventuale parere non favorevole da parte della Commissione Tecnica preclude la possibilità di accettazione della donazione stessa.

Norme comuni

Tutti i tipi di donazione possono essere accettati purché non venga alcun tipo di interferenza da parte di soggetti esterni all'Istituto sull'organizzazione didattica e logistica della scuola che sono di competenza dei docenti e degli organi di controllo ad esse preposte.

Art. 39 – Approvazione e modifiche del regolamento

Il presente regolamento d'Istituto è stato approvato da parte del Consiglio d'Istituto e ha validità triennale.

Le modifiche al presente regolamento possono essere apportate con il voto favorevole di 2/3 del Consiglio stesso.